# NECROLOGI

## QUINTINO QUAGLIATI

Il 29 dello scorso dicembre è morto a Taranto Quintino Quagliati. La sua scomparsa sembrò a tutti improvvisa e prematura: contava appena 63 anni.

Un telegramma del Ministero lo invitava a recarsi con urgenza a Rignano garganico per certe notizie di ritrovamenti antichi. Il nome di Rignano non era nuovo nella storia degli scavi, e l'entusiasta archeologo, senza darsi pensiero delle feste natalizie, si recò sul posto, esplorò per tre giorni quelle campagne senza risultati positivi, dormì in una masseria e vi contrasse una perniciosa febbre malarica che lo ammazzò in pochissimi giorni.

Era nato in Rimini il 15 settembre 1869; a Bologna segui il liceo e la facoltà di lettere, dove fu discepolo di Giosuè Carducci, maestro insuperato di italianità. Brillante studente universitario, scrisse versi e articoli per i giornali, ebbe parte attiva nei contrasti politici che allora si svolsero intorno alla persona del grande poeta, e a tempo perso suonava il violino.

A Roma si perfeziono nelle discipline dell'antichità durante i tre anni di quella Scuola archeologica italiana che è il vivaio di tanti funzionari di musei e di professori universitari.

Al termine degli studi archeologici, gli venne affidata la direzione del Museo di Taranto. Ed ecco che il giovine romagnolo trapianta definitivamente i suoi penati in terra di Puglia.

Chi ricorda la modesta raccolta depositata negli angusti corridoi di quell'ex convento convertito in Museo, chi ricorda come, in mancanza di una legge precisa sugli scavi (che venne solo nel 1909), il libero commercio antiquario favorisse l'esodo di tanti oggetti preziosi di continuo rinvenuti in scavi fortuiti o clandestini, dovrà riconoscere che non era facile il compito del Q u a g l i a t i. Ma con la sua naturale energia, con la sua instancabile attività, con una pratica costante di rettitudine — non ultima dote della famiglia archeologica italiana —, seppe imporre il rispetto della legge fino a diventare in certo modo la bestia nera dei contravventori e dei mercanti di anticaglie, concorse non poco a formare una certa coscienza del valore del nostro patrimonio archeologico, e riuscì a creare un museo che giustamente è ritenuto uno dei più ricchi d'Italia.

Quel Museo doveva in origine essere il Museo principale della Magna Grecia, e soprattutto era destinato a raccogliere il materiale documentario per illustrare e chiarire la storia della città che fu il centro massimo dell'ellenismo nel Mezzogiorno della penisola. La buona idea incontrava degli ostacoli, e nella mente del Quagliati venne man mano formandosi il piano di un museo regionale della Puglia.

Il Quagliati era uomo di buon gusto, dotato di fine senso artistico, qualità che si rivelava subito nel suo simpatico e piacevole conversare.

Penso che, tra le discipline archeologiche, la storia dell'arte greca sarebbe stata la più consona al suo temperamento, e stanno a provarlo le sue pubblicazioni sui *Rilievi votivi arcaici in terracotta di Lokroi Epizephiri* (« Ausonia », III - 1908, p. 136 segg.), su una *Tomba monumentale del 500 a. C. in Taranto* (« Dedalo » 1922, II, p. 617-627), su un *Gruppo fittile di Aphrodite ed Eros in una tomba ellenistica di Taranto* (vol. per nozze Perotti - Consiglio, Bari 1910, p. 131-140), su le *Terrecotte di corredo funebre in una tomba della necropoli greca di Taranto* (« Iapigia », I-1931, p. 1-37). Possono qui aggiungersi i due ampî studi su le monete greche rinvenute in varie località della provincia tarantina (« Atti e Mem. dell' Istituto ital. di numismatica », VI-1930 e VII-1932).

Ma negli anni della Scuola italiana di archeologia Egli aveva subito fortemente l'influsso del suo maestro Luigi Pigorini, il fondatore dell'archeologia preistorica italiana. Ed alla preistoria finì col dare i suoi maggiori contributi.

Appena giunto a Taranto, la scoperta di un abitato terramaricolo presso il porto mercantile gli offrì la insperata occasione di arrecare un validissimo contributo alla teoria centrale del Pigorini, e cioè alla discesa nella penisola italiana di quella stirpe ariana che introdusse da noi la civiltà del bronzo e costruì le terramare, prototipo della italica-romana città quadrata. Sulla grande scoperta il Quagliati pubblicò una Relazione provvisoria degli scavi eseguiti nel 1899 allo Scoglio del Tonno presso Taranto (« Not. Scavi » 1900, pag. 411-464). Con una pubblicazione definitiva sperava di dissipare i dubbi, sollevati in proposito, fin dal tempo della scoperta, e tacitamente condivisi da autorevoli studiosi. Comunque, la penetrazione dei terramaricoli italici in Puglia riceveva una valida conferma dal sepolcreto ad incinerazione di Timmari presso Matera, scoperta dovuta al compianto senatore Ridola, e poi illustrata insieme col Quagliati nei Mon. antichi dei Lincei, XVI-1906.

Tutto il quadro della preistoria pugliese veniva in seguito integrato man mano con i ritrovamenti secondari della età della pietra e della prima età del ferro a Crispiano, a Leporano, a Mottola, a Manduria, a Pisticci, ad Ostuni.

Tali ritrovamenti vennero da lui illustrati in brevi e chiari articoli di Riviste. Ma purtroppo non può dirsi altrettanto dell'incomparabile materiale venuto fuori dalla necropoli tarantina.

Il sorgere del vasto Borgo, nel fervore edilizio degli ultimi quarant'anni, ha dato luogo a rinvenimenti quotidiani; e qui la vigilanza del Quagliati è stata quanto mai accorta e senza confronti. Le ceramiche e le suppellettili

funerarie — dalle stoviglie protocorinzie e corinzie, laconiche, ioniche, attiche a figure nere e a figure rosse, agli oggetti di abbigliamento in vetro, avorio, bronzo, argento e oro (fibule, diademi, collane, anelli, orecchini, pendagli, ecc.), dalle deliziose terracotte ai bassorilievi allenistici — vedonsi tutte cronologicamente e topograficamente ordinate in tre magnifiche sale del Museo, in guisa da potervi leggere a chiare note la storia della doviziosa città ellenica, a cominciare dalle origini spartane fino agli splendori raggiunti nel V sec. e alla soggezione di Roma.

Di fronte a quelle vetrine, viene spontaneo il domandarsi se altri più del Quagliati avrebbe saputo mettere in salvo tanta ricchezza.

E quando d'altra parte si pensi alla necessità di aver dovuto, per ultimo, provvedere ai restauri dei non pochi monumenti delle cinque province di Puglia — di gran lena il restauro di S. Nicola di Bari —, allora ci spiegheremo come gli fosse mancato il tempo materiale per illustrare le sue scoperte in modo degno e organico, come pur Egli sperava in questi ultimi anni. « Aver consacrato la balda giovinezza — così Egli scrisse di se stesso —, aver consumato i muscoli tenaci, aver logorato gran parte del cervello, aver dato interi animo e spirito all'ideale puro della ricerca storica, instituita sostanzialmente e saldamente sulla esplorazione scientifica e sistematica dei luoghi, sulla scoperta e interpretazione dei monumenti, sulla coordinazione e classificazione dei materiali archeologici, è un dovere che io ho compiuto e seguito a compiere verso questa nobile regione, a me cara per mille e mille vincoli di studi e di affetti. A tale dovere io ho ubbidito da decenni con ogni conato della mia esistenza e sopra tutto col più caldo, col più ardente entusiasmo, superando con fede, con serenità di animo, difficoltà, impedimenti e amarezze ».

Ora egli riposa nella terra della sua patria d'elezione, e formuliamo il voto che almeno una lapide ne perpetui il nome nel bel chiostro di quel Museo che fu l'opera sua massima, l'amore costante di tutta la sua nobile vita.

M. G.

### GIOVANNI BELTRANI

*Iapigia* si associa al rimpianto degli studiosi per la morte del comm. Giovanni Beltrani che per oltre cinquant'anni fu rappresentante della cultura pugliese nel campo delle storiche discipline. Il suo nome è legato specialmente alla disputa degli Statuti Marittimi di Trani, della cui autenticità egli si fece strenuo paladino. Le sue idee furono, poscia, universalmente accolte. Gli scritti del Capasso, del Festa, dell'Alianelli, del Castagna, del Volpicelli e di altri valentuomini stanno a testimoniare dell'altezza e difficoltà della controversia. La storia del Risorgimento l'ebbe tra i più appassionati cultori e le sue monografie recano in proposito un contributo di prim'ordine al riesame di uomini e di avvenimenti per lo innanzi troppo affrettatamente studiati o avvolti nella leggenda, figlia dell'entusiasmo e della passione. Il Beltrani studiò anche con illuminata critica l'epoca medioevale e si versò con amore nelle ricerche di storia regiogionale dove lascia orme che il tempo non potrà cancellare. Esempio d'instancabile operosità frugò negli archivi traendone documenti e testimonianze che meriterebbero di essere utilizzate. Lascia una biblioteca di altissimo pregio ch'è da augurarsi non vada dispersa. A chiarire quella che fu la idea dominante dei suoi studi, meglio che ogni nostra parola gioverà la lettera, tuttora inedita, da lui scritta al figlio, e che qui pubblichiamo; così come la bigliografia che segue ci mostra fedelmente quale fosse la sua multiforme cultura.

Trani, 14 gennaio 1924.

A VINCENZO BELTRANI - Trani.

Mio caro figlio,

Imprimere l'orma del proprio spirito nel tempo; ecco il fine ultimo di ogni vita umana evoluta. Tu sai che io ho studiato e lavorato sempre, altruisticamente, da oltre cinquant'anni. Ed ora ne conto, se non erro, 75, poichè sono nato qui a Trani nel 19 novembre 1848, anno famoso nella storia d'Italia, e per la mia famiglia di grande trambusto. Perchè il nostro illustre ascendente, Giuseppe Beltrani, mio zio paterno, si trovò, come Sindaco di Trani, e per la

sua ferrea professione di fede politica liberale, coinvolto in tutte le ansie e le agitazioni di quegli anni. E per un atto di coerenza e di onestà patria e di fede ai principii liberali, finì con l'essere destituito, per allora, dal paterno governo di re Ferdinando II, e fu per un decennio fra i più perseguitati attendibili politici, come li chiamava la polizia del tempo. Ma egli rimase fra i pionieri del liberalismo pugliese. E fu nel 1860 da Sindaco di famosa energia, a Governatore (Prefetto) di Capitanata, a Presidente del Consiglio Provinciale di terra di Bari per due volte. E vi fondò con altri egregi, i due più grandi Istituti redentivi, che terra di Bari ha avuto ed ha: La Colonia Agricola di Andria, ed il famoso Museo Archeologico di Bari.

Del resto, compendiando sui precedenti, Falanga ha detto bene l'ambiente morale, politico, intellettuale della mia giovinezza. Leggi, nell'art. 1 di esso Falanga, i paragrafetti: Non per nulla nella prima età ecc. ed i due seguenti. Sono una rapidissima sintesi.

Nella vasta cultura, tutto si riduce a questo: sorprendere, cogliere il vero (ed a pochissimi è dato), detergerlo dalle scorie che l'ingombrano, fissarlo nella pratica, sia nei lavori intellettuali, sia nell'attività pratica di qualsiasi sorte.

Mentre ferveva il rinnovamento d'Italia, quale l'avevano determinato Gioberti e Mazzini, Cavour e Garibaldi, ed a capo di loro V. Em. II, io peregrinai, per studii, fra Roma, Napoli e Firenze in ambienti assai elevati. Ma non seppi mai distaccare il mio spirito dall'interesse spirituale per la mia nativa regione pugliese. A me parve, com'era da tanti secoli, che la prima cagione del grande arretramento del Mezzogiorno, fosse l'assenteismo degli intellettuali di alto valore dalla vita delle provincie. Le quali rimanevano, come per tanti secoli, non fecondate dal progresso del moto del pensiero, della scienza pura e di quella applicata. Insomma assenteismo dei contadini dalla terra, degli intellettuali dalla vita. Ed allora oscurantismo, latifondo, invincibile barbarie.

Primo dovere quindi per un cittadino colto ed indipendente nel Mezzogiorno: conquidere la cultura e dedicarla alla propria regione. Questo il gran
dovere ed il gran sacrifizio per un cittadino di mentalità evoluta nel Mezzogiorno. Sacrifizio autentico per il proprio intelletto e per le proprie energie
morali. Primo grande ostacolo la mancanza sul posto di libri, che sono le
chiavi di volta della cultura.

Dunque la Biblioteca. Tu sai quello che vi ho fatto e quello che son riuscito a costituire nel contenuto e nel contenente.

Questa pertinace, annosa inalazione di cultura ha sospinto il mio spirito a veder chiaro nel glorioso incesso della razionalità, ossia della filosofia moderna.

Ma ormai è tardi. E ti rimando ai due articoli Falanga

#### BIBLIOGRAFIA DI GIOVANNI BELTRANI

- 1869. Consigli ai braccianti per migliorare le case di Henry Roberts F. S. A. Nuova edizione per cura di G. B. Beltrani e con sua prefazione. Napoli, Stab. Tip. Ghio.
- 2. 1971. Elogio storico di Giovanni Festa Campanile. Trani, tip. Fusco, in 8°.
- 3. 1871. Intorno ad una proposta di Deputazione provinciale di Storia Patria fatta dal cav. O. Serena al Consiglio Provinciale di Bari. Barletta, Vecchi e C., in 8°.
- 4. 1872. I ricordi di un amico Francesco Antonacci XXVI febbraio MDCCCLXXI. Barletta, Vecchi e C., in 16°, pp. 31.
- 5. 1873. Sugli antichi ordinamenti marittimi della città di Trani. Lettera al comm. Nicola Alianelli, con appendici di note e documenti inediti. Barletta, Vecchi e C., in 4°, pp. 89-xxx.
- 6. 1873 1874. Relazione della città di Molfetta, scritta dal dott. Giuseppe Marinelli, patrizio della medesima, ad Aldo Manuzio di Venezia nell'anno 1583, ora pubblicata con un breve discorso preliminare. In giornale « l'Adriatico » di Bari, anno I, n. 14-15; anno II, n. 1, 2, 5, 6, 8, 9 dal 20 dicembre 1873 al 31 gennaio 1874.
- 7. 1874. Illustrazione di due documenti inediti che concernano la congiura dei baroni napoletani contro re Ferdinando d'Aragona. In giornale « Il Piccolo Corriere di Bari », anno X, n. 191 e 192; 14-15 agosto 1874.
- 8. 1874. Di alcuni scritti recenti intorno le antiche relazioni tra Venezia e l'impero d'Oriente. In giornale « Il Piccolo Corriere di Bari », anno 1874, n. 243, 244, 245.
- 9. 1874. Bibliografia di due discorsi pubblicati da Volpicella. In giornale « Il Piccolo Corriere di Bari », anno 1874, n. 102, 203.
- 10. 1874. Studi storici e diplomatici sul Codex Diplomaticus Cavensis. In giornale «Il Piccolo Corriere di Bari », anno 1874, n. 274, 266, 277, 278, 283, 284, 285.
- 11. 1874. Delle cronache e dei documenti relativi alla Marca Germana: studi storici e bibliografici. In giornale « Il Piccolo Corriere di Bari », anno 1874, n. 256 e segg.
- 12. 1874. L'Archivio di Stato e gli studi storici a Napoli. In « Unità Nazionale » di Napoli del 23 agosto 1874, n. 233.
- 13. 1875. I liberali tranesi massacrati nel 1799; notizie storiche. In « Il Costituzionale » di Trani, anno I, n. 5; 8°. Tip. Fusco.
- 14. 1875. Discussioni recenti sugli studi e gli scavi di antichità in Italia (dedicato a Raffaele de Cesare). 8°, p. 39. Tip. Barbera, Roma.
- 15. 1875. La vita dei Greci e dei Romani per Guhl e Koner; studi archeologici. 8°, Barletta.
- 16. 1876. L'Accademia Pontaniana di Napoli e la Commissione Archeologica di Lecce. In « Il Costituzionale » di Bari, anno II, 15 giugno 1876, n. 24.
- 17. 1876. Un documento inedito del sec. XV relativo all' Università di Trani. In giornale «Il Buonarroti» di Firenze, serie II, vol. XI, ottobre 1876.
- 18. 1877. Documenti inediti dell' Imperatore Federico II di Svevia e di Carlo II d'Angiò. Estratto dall'« Archivio storico-archeologico della città e provincia di Roma», anno III, vol. II, fasc. I, 8°, 21. Tip. Salviucci. Roma.

- 19. 1877. Documenti longobardi e greci per la Storia dell' Italia Meridionale nel Medio Evo (dedicato a Giuseppe Fiorelli). 8°, p. 61 + 38. Tipografia poliglotta, Roma.
- 20. 1877. Documenti per servire alla Storia di Sicilia, pubblicati a cura della Società Siciliana per la Storia Patria. In « Archivio storico nap. », 409-414.
- 21. 1877. Il conte Alberico da Barbiano, la regina Giovanna II e gli Ebrei di Trani. Estratto da « Il Buonarroti » di Firenze, serie II, vol. XI, giugno 1876. 8°, 14. Tipografia delle Scienze. Roma.
- 22. 1877. Gli ambasciatori francesi a Roma nei secoli XVI e XVII. In « Archivio Storico Napoletano », II. 637-641.
- 23. 1877. Memorie edite ed inedite sulla Penisola di Colonna in Puglia. In « Archivio storico-archeologico della città e prov. di Roma », anno III, vol. II, fasc. I, 8°, p. 20. Tip. Salviucci, Roma.
- 24. 1877. Un libro pedagogico del secolo XV. In « Rivista Europea Rivista internazionale », anno VIII, vol. II, fasc. II e III, 8°, p. 32. Firenze, tipografia Gazzetta d'Italia.
- 25. 1877. La tipografia romana diretta da Paolo Manuzio. Estratto dalla « Rivista Europea Rivista internazionale » del 16 settembre 1877. 8°. Firenze. Tipografia Gazzetta d'Italia.
- **26.** 1878. *Degli studi su C. Porzio e sulle sue opere*. Estratto dalla « Rivista Europea Rivista internazionale ». 8°, 34. Tipografia Gazzetta d'Italia.
- 27. 1878-79. Un paragrafo dell'opera di G. E. Schulz sui monumenti del medio evo nell' Italia Meridionale (per nozze Imbriani-Rosnati, 4 novembre 1878). Estratto dall'« Archivio di Storia Patria, Archeologia e Lettere della città e provincia di Napoli», anno IV, vol. III, fasc. I, in 8°, p. 65. Tip. Bassani, Spoleto.
- 28. 1879. Cesare Lambertini e la società familiare in Puglia durante i secoli XV e XVI. Vol. II, documenti. 8°. Tip. Vecchi, Trani-Barletta.
- 29. 1879. Felice Contelori ed i suoi studi negli archivi del Vaticano. 8°, p. 116. Roma, Società Romana Storia Patria.
- **30.** 1880. Leonardo Bufalini e la sua pianta topografica di Roma. Estratto dalla « Rivista Europea Rivista internazionale ». 8°, p. 52. Tipografia Gazzetta d'Italia, Firenze.
- 31. 1880. I diritti di proprietà sulle invenzioni meccaniche ed industriali introdotte nello Stato di Roma durante i secoli XVI e XVII, secondo documenti sincroni. 8°, p. 1881. Tip. Bassani, Spoleto.
- 32. 1882. Relazione sul trasporto della Biblioteca Palatina da Heidelberg a Roma, scritta da Leone Allacci ed ora per la prima volta pubblicata. Estratto dalla « Rivista Europea Rivista internazionale ». Tipografia Fratelli Bencini, Firenze.
- 33. 1882. Leopoldo Tarantini. In giornale «l'Indipendente » di Trani, anno I,
  n. 2; 14 maggio 1882. 8°, p. 11. Tipografia Vecchi e C., Trani.
- 34. 1882 Due reliquie del Bizantinismo in Puglia. Estratto dall'« Archivio Storico per le province napoletane », anno VII, fasc. III. 8°, p. 14. Tipografia Giannini, Trani.
- 35. 1883. Documenti relativi agli antichi seggi dei nobili ed alla piazza del popolo di Trani, per G. Beltrani e F. Sarlo. 8°, p. 500. Trani, Tip. Vecchi.
- 36. 1884. Cesare Lambertini e la società familiare in Puglia nei sec. XV e XVI. Vol. I, parte I, documenti. 8°, p. 1000. Milano, Hoepli.
- 37. 1884. Le Puglie nella statistica generale del Regno. In « Rassegna Pugliese », anno I, n. 1, p. 11.

- 38. 1894. La Cassa di Risparmio di Barletta. In « Rassegna Pugliese », anno I, n. 4, p. 90.
- 39. 1884. Il credito agricolo nel Barese. Lettera al cav. Valdemaro Vcechi. In « Rassegna Pugliese », anno I, n. 11, p. 246.
- 40. 1884. La famiglia di Giovanni Bausan. In « Rassegna Pugliese », anno I, n. 12, p. 281.
- 41. 1884. Recensione del volume di Luigi Luzzatti sul credito popolare ed agrario nel Mezzogiorno e la Missione dei Banchi di Napoli e di Sicilia. In «Rassegna Pugliese», anno I, n. 11.
- 42. 1884. Recensioni sulle seguenti pubblicazioni: a) Della vita e delle opere di Giordano de Bianchi Dottuta, di Giulio Petroni; b) Le nostre scuole, di Arturo Linaker; c) Manfreds zweite Heirath und der Anonymus von Trani. In « Rassegna Pugliese », anno I, n. 1, p. 23.
- 43. 1885. « La morale dell' Esposizione di Anversa ». In « Rassegna Pugliese », anno II, n. 21, p. 325.
- 44. 1885. Un saggio di studi sugli antichi seggi di Barletta. Estratto «Rassegna Pugliese», vol. II, n. 7, p. 104; in 16°, p. 22.
- **45.** 1886. *I libri di Fulvio Orsini nella Biblioteca Vaticana*. Roma, tipografia fratelli Centenari, in 16° g., p. 56.
- 46. 1886. Le pergamene del Duomo di Bari. In « Rassegna Pugliese », anno III, n. 11, p. 676; e seg.
- 47. 1886. Sulla scoperta del Canzoniere autografo di Francesco Petrarca. Lettera al Direttore della «Rassegna Pugliese». Ivi, anno III, n. 11, p. 175.
- 48. 1889. Arcangelo di Gioacchino Prologo. In « Rassegna Pugliese », anno VI, n. 14-15, p. 221.
- 49. 1889. Due lettere inedite di Silvio Spaventa, abruzzese e prigione a Santo Stefano, e di Giuseppe Pisanelli, esule a Parigi. Per nozze Alesi-Jatta; in 8°, tip. Vecchi e C., Trani.
- 50. 1893-93. Lorenzo Valerii, tipografo romano in Puglia, durante il secolo XVII. In «Rassegna Pugliese», anno IX, n. 15-16, 17-18, 23-24; pp. 240, 271, 375.
- 51. 1897. Un inedito Statuto emanato dall' Università di Trani nell'anno 1394. In «Archivio storico per le province Napoletane», anno XXII, fasc. III. Estratto in 8°, p. 16.
- 52. 1897. Le monete battute dalla Repubblica Napoletana del 1799. In « Rassegna Pugliese », vol. XIV, pp. 161-166.
- 53. 1897. La fondazione della R. Udienza provinciale di Terra di Bari. 8°, p. 35, Napoli. tip. Giannini.
- 54. 1897. Don Troiano Odazi, la prima vittima del processo politico del 1794 in Napoli. In « Archivio Storico per le prov. Napoletane », anno XXI, fasc. IV. Estratto in 8°, p. 15, Napoli, tipografia Giannini.
- 55. 1897. Un manoscritto inedito di Onofrio Fiani da Torremaggiore sui fatti del 1799 in Napoli. In «Archivio Storico Napoletano», XXI, 397.
- 56. 1898. Disastri antichi e recenti nella storia di Trani. Con documenti inediti del sec. XVI. Trani, tip. Vecchi, 8°, p. 34.
- 57. 1899. Una inedita descrizione della cattedrale di Trani composta nella metà del sec. XVIII. Pubblicato in occasione del progettato pavimento in marmo. Napoli, tip. Giannini, 8°, p. 14.
- 58. 1900. Lettera di G. B. per l'erezione di un busto a Bartolomeo Capasso. In «Don Marzio» giornale di Napoli, n. 64, 5-6 marzo 1900; vedi pure id., 8-9 marzo 1900 e 1-2 aprile 1900.

- 59. 1900. La R. Accademia delle scienze e belle lettere fondata in Napoli nel 1778. In « Atti dell'Accademia Pontaniana », tornate del 16 maggio e 1 luglio 1900. 4°, p. 118 e tavole.
- 60. 1901. Vincenzo Gioberti e le sue attinenze col Mezzogiorno d'Italia. Conferenza tenuta nell'Istituto Educativo, Industriale e Commerciale dell'Associazione Nazionale Italiana degli scienziati, letterati ed artisti. Estratto dalla « Rassegna Italiana », anno IX, fasc. 5.
- 61. 1901. *Bibliographica*. In « Archivio Storico Napoletano », anno XXVI, fasc. I 8°, p. 32, tip. Purio e Velardi nell'Istituto Casanova.
- 62. 1901. Per una galleria napoletana di arte moderna. Relazione ufficiale quale sub-commissario al Comune di Napoli, 17 ottobre 1901.
- 63. 1901. Per un'accusa a Gioberti. In « Don Marzio » giornale di Napoli, anno XI, n. 118, 29-30 aprile 1901.
- 64. 1901. Carlo Troya. Conferenza tenuta ai 23 giugno 1901 nel Circolo Filologico di Napoli. 8°, p. 40, Napoli, Soc. An. Coperativa.
- 65. 1901. Notizie dei Musei e collezioni di antichità e di oggetti di belle arti formate in Napoli dal sec. XV al 1860, raccolte da B. Capasso. In « Rassegna Italiana » anno IX, fasc. 6. Estratto in 8°, p. 23.
- 66. 1901. Domenico Forges Davenzati, la sua vita e le sue opere. In « Atti dell'Accademia Pontaniana » dell'anno 1901, vol. XXXI, 21 luglio 1901, 4°, p. 175, Stab. tip. Università: A. Tessitore e figli.
- 67. 1901. Vicende dei quadri di scuola tedesca nei saccheggi del '99 a Napoli. In « Mezzogiorno artístico » rivista illustrata d'arte antica e moderna, fascicolo giugno-luglio 1931.
- 68. 1901. Il Magistrato di Città a Napoli e la difesa del principino di Canosa per i fatti del novantanove. In « Archivio Storico Napoletano », XXVI, fasc. III, 8°, p. 59, Napoli, tip. Pieno e Velardi.
- 69. 1901. Forges Davanzati, i mss. di Vincenzo Manfredi e Filippo Festa. In «Rassegna Pugliese», anno XVIII, n. 2, 3, 4, p. 33 e 97, n. 8, p. 234, continua nella stessa Rassegna sotto il titolo: Documenti sull' ingresso della dinastia Borbonica nel Napoletano, anno XXVIII, n. 10, p. 289, in 8° p. 186, tip. Vecchi, Trani.
- 70. 1902. Contributo alla storia della R. Università degli Studi in Napoli. In 8º grande, p. 88. Napoli, tip. R. Università.
- 71. 1902. Relazione sui bilanci preventivi per l'anno 1902 degli Ospedali riuniti di Napoli. In folio. Tip. Barnaba Cons., Napoli.
- 72. 1902. L'Amministrazione delle provincie meridionali prima e dopo le riforme francesi del 1806. Estratto dalla «Rassegna Italiana» di Napoli, anno X, vol. II, fasc. V e VI. In 8°, p. 49.
- 73. 1903. Relazione sui bilanci preventivi per l'anno 1903 degli Ospedali riuniti di Napoli. In folio. Tip. Barnaba Cons., Napoli.
- 74. 1904. Nel quarto centenario della disfida di Barletta. In « Atti dell'Accademia Pontaniana », vol. XXXIII. In 4°, p. 32. Tip. R. Università, Napoli.
- 75. 1906. In Puglia, ai tempi di Lautrecht e di Tunisi (1528-1535). In «Rassegna Pugliese», vol. XXII, n. 11-12, p. 359, vol. XXIII, n. 3-4, p. 106, vol. XXIV, n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, p. 91 e pp. 263 e segg.
- 76. 1906. Necrologio pugliese e cenni bibliografici. In «Rassegna Pugliese», vol. XXII, n. 11-12, p. 387 e p. 391.
- 77. 1906. *Usi nuziali in Puglia* (per nozze Discanno Tota; dedicato al commendator N. Discanno). In « Rassegna Pugliese », vol. XXIII, n. 1-2, gennaio-febbraio 1907.

- 78. 1906. a) Valdemaro Vecchi. Discorso commemorativo e ricordi, XXV marzo 1906; b) Pietro Ravanas e Valdemaro Vecchi. Pensieri. In «Rassegna Pugliese» vol. XXII, n. 9-10. In 8°, p. 65 (vedi epigrafe ibidem).
- 79. 1906. Il nuovissimo attestato di affetto alla memoria di V. Vecchi. Documenti sugli incunabuli nel Mezzogiorno durante il sec. XV. In « Rassegna Pugliese », vol. XXII, n. 9-10, p. 302.
- 80. 1907. Stefano Jannuzzi. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIII, n. 1-2, p. 51.
- 81. 1907. La nuova serie della Rassegna Pugliese. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIII, n. 1-2, p. 1. Ibidem: Il discorso accademico di A. Salandra.
- 82. 1907. Innanzi alle porte di Barisano nostro. In « Numero Unico », del 2 febbraio 1907. Trani.
- 83. 1907 *Il germe del nuovo culto di Dante*. In « Trani nobilissima », 9 maggio 1907. In folio. Tip. Laghezza, Trani.
- 84. 1907. L'ottantesimo anno di Girolamo Nisio a Roma. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIII, n. 5-8, p. 174. In 4°. Trani, tip. Vecchi.
- 85. 1907. Il discorso accademico del prof. on. Antonio Salandra per l'inaugurazione dell'anno universitario a Roma. In «Rassegna Pugliese», volume XXIII, n. 1-2.
- 86. 1907. Quel che occorre perchè Bari abbia una Università. In « Corriere delle Puglie », n. 102-103, 13-14 aprile 1907, anno XXI.
- 87. 1907. Le vicende storiche e tecniche del Porto di Trani. In 8°, p. 40, con 2 piante. Trani, tip. Vecchi e C.
- 88. 1907. Alle « Porte di Puglia »: Basilide del Zio e l'opera sua. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIII, n. 5, 6, 7, 8, p. 187. In 8°, p. 18.
- 89. 1907. Il divorzio in Puglia durante il decennio e l'opportunità di uno studio organico sulle fasi di quell' istituto in tutto il Mezzogiorno (1809-1815). In 8°, p. 16. Tip. R. Ospizio di Giovinazzo di V. Vecchi, Giovinazzo.
- 90. 1907. *La R. Scuola di Commercio in Bari*. In « Rassegna Pugliese », anno XXIII, n. 5-8, p. 169, con una pianta.
- 91. 1907. G. B. Giorgini e Giacomo Racioppi. In «Rassegna Pugliese», volume XXIII, n. 11-12, p. 416.
- 92. 1908. I tratturi e la disoccupazione in Puglia. Lettera aperta a S. E. Lacava, ministro delle Finanze. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIV, n. 4, 5, 6, pp. 65 e segg.
- 93. 1908. La Puglia nel centenario di G. Garibaldi. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIII, n. 5-8.
- 94. 1908. Alcune esigenze scientifiche e pratiche nella prima relazione per l'Acquedotto Pugliese. Nota letta all'Accademia Pontaniana il 3 maggio 1908. In « Rassegna Pugliese » con una nota introduttiva, anno XXIV, n. 1, 2, 3, pp. 30 e segg.
- 95. 1908. Geremia Discanno. Discorso commemorativo pronunziato nel teatro Curci di Barletta il 19 gennaio 1908, ad iniziativa della Dante Alighieri. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIII, n. 11-12, p. 344, con epigrafe e fotografia; vedi anche in «Rassegna Pugliese», anno XXIII, n. 3-4, p. 123.
- 96. 1908. *Un sonetto di Giuseppe Regaldi*. In « Rassegna Pugliese », volume XXIV, n. 1-3, p. 53.
- 97. 1908. Cenni biografici relativi ai libri di: a) G. Salvemini, La Rivoluzione francese; b) Sergio Pansini, Domenico Capozzi; c) Michele Jatta, Le rappresentanze figurate delle provincie romane. In «Rassegna Pugliese».

- 98. 1908. L'edizione principe della Filosofia dello spirito di B. Croce si pubblica a Trani. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIV, n. 8-12.
- 99. 1908. Cenni bibliografici e necrologio pugliese. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIV, n. 8-12, pp. 268 e 272.
- 100. 1908. Cenni bibliografici relativi a: a) Atti del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; b) Martin Wackernagel, La bottega dell'Archidiaconus Acceptus scultore pugliese dell'XI secolo; c) Cav. Salv. d'Auria, Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte d'Appello di Trani nel 1907; d) Ing. Antonio Vinaccia, L'Architettura pugliese nel Medio evo; e) Sac. Salvatore Capozzi, Il papato in relazione con la città di Trani; f) Dott. Vito Gallo, Saverio Baldacchini nella vita, nella politica, nella letteratura; g) Antonio Guerritore, Lavello ed il suo patriziato. In «Rassegna Pugliese».
- 101. 1908. In onore di Ottavio Tupputi. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIV, n. 4-7, p. 149.
- 102. 1908. Benedetto Croce a Bari. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIV, numero 4-7, p. 160.
- 103. 1908-1910. *Per l'Acquedotto Pugliese*. In «Rassegna Pugliese», volume XXIV, n. 1-3; vol. XXV, n. 1, 2, 3, 4.
- 104. 1909. Pro Calabria et Sicilia. Trani e Messina. Conferenza tenuta in Trani il 6 gennaio 1909 e stampata a cura del Comitato di Soccorso. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIV, n. 8 a 12, p. 169. In 8°, p. 14.
- 105. 1909. Discorso politico elettorale, per la sua candidatura a deputato nel collegio Corato Trani.
- 106. 1910. Cenni bibliografici: a) Agostino Savelli, La fondazione del ducato di Benevento; b) Gino Luzzatti, I più antichi trattati tra Venezia e le città Marchigiane. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 5, 6, 7, p. 249.
- 107. 1910. Il « Corriere delle Puglie.» ed il progresso della stampa a Bari. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 1-2, p. 64.
- 108. 1910. Cenni bibliografici: a) Gravina, Chronicon de rebus in Apulia gestis, a cura di Albano; b) Monografia del Convitto Nazio nale di Bari, a cura del rettore N. Cantarano; c) Relazione per la Colonia Agricola di Andria di G. Bertini; d) G. Ceci, Per la rivendica del patrimonio dell' Ospedale comunale di S. Giovanni di Dio; e) Conto morale dell' Opera del Cons. di disciplina dei Procuratori di Trani nel 1907; f) Silvio Spaventa, La politica della destra; g) Monticelli, Notizie sulle origini e le vicende del Museo zoologico della R. Università di Napoli. In «Rassegna Pugliese», vol. XXV, n. 1-2, p. 66.
- 109. 1910. L'opera sociologica di Raffaele de Cesare senatore del Regno, con la bibliografia delle opere. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 5-6. In 8°, p. 45.
- 110. 1910. Programma di concorso per un lavoro storico sulla Terra di Bari nel sec. XIX. Comm. prov. di Archeologia e Storia patria di Bari. In 4°, p. 9.
- 111. 1910. Copioso arrivo di farmachi nell'Apulia dolente. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 10, p. 321.
- 112. 1910. La Deputazione politica di Puglia in tema di applicazioni di provvedimenti sociali. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 10.
- 113. 1910. Il fenomeno del colera in Puglia. In « Rassegna Pugliese », volume XXV, n. 5-7, p. 251.
- 114. 1910. Trani per Nicola Marchese. In «Rassegna Pugliese», vol. XXV, n. 3-4.

- 115. 1910. Manduria a Nicola Schiavoni e Giacomo Lacaita. In « Rassegna Pugliese », vol. XXV, n. 3-4.
- 116. 1910. L'Università a Bari secondo la concezione dello Stato moderno. In «Rassegna Pugliese», vol. XXV, n. 1-2, p. 1.
- 117. 1911. Un contratto di Società tipografico-editrice in Puglia durante il sec. XVII (per nozze Perotti-Consiglio). In 8°, p. 11.
- 118. 1911. In un esempio recente è il nostro programma. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 12, p. 381.
- 119. 1911. Da glorie nuove ed insigni doveri nuovissimi. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 12, p. 382.
- 120. 1911. Metempsicosi di un Martire: Riccardo Tupputi, dell'avv. Ermanno Salucci. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 10-11, p. 357.
- 121. 1911. Commemorazione di Ottavio Tupputi, cenno storico. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 10-11, p. 341.
- 122. 1911. Lettere del generale Ottavio Tupputi scritte nei giorni dal 1848 al 1860 a Napoli. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 89.
- 123. 1911. L'Italia moderna vendica le vecchie stragi dai Turchi perpetrate nel Bel Paese. L'assedio di Otranto di Michele Baldacchini. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 8-9, p. 301.
- 124. 1911. *La commemorazione di Giuseppe Pavoncelli*, cenno storico. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 7, p. 257.
- 125. 1911. Un laboratorio di arte scultoria e decorativa a Trani (Nicola Bassi). In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 6, p. 250.
- 126. 1911. Vita ed arte che non morrà: Galleria Rotondo nel Museo di San Martino. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 6, p. 218.
- 127. 1911. Il Dolmen rinvenuto tra Bisceglie e Corato. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 5, p. 213.
- 128. 1911. Bibliografie: a) Amedeo Ribera, Guido Cavalcanti; b) Alfredo Noto, 60 anni di eloquenza parlamentare. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVI, n. 2, p. 100.
- 129. 1911. Appunti e ritagli. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 1, pp. 53, 58, 59.
- 130. 1911. L'opera di Benedetto Croce. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 3, p. 103.
- 131. 1911. Il primo saluto della Terra di Bari a Vittorio Emmanuele II. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVI, n. 1, p. 1.
- 132. 1912. Nella stampa giornalistica napoletana del 1799. Una collezione unica. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 4, p. 121.
- 133. 1912. Ridestiamo secondo realtà la coscienza pugliese. (Il monumento a Vito Fornari). In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 1, p. 22.
- 134. 1912. Onore all'ingegno ed al carattere pugliese. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVII, n. 1, p. 12.
- 135. 1912. La Puglia fondatrice della prima biblioteca nazionale italiana in Tripolitania. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 1, p. 3.
- 136. 1912. Commemorazione di Nicola Marchese. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 2, p. 40.
- 137. 1912. Nelle provincie del Mezzogiorno. Come deve ricostruirsi la loro vita nel 1799. Trani e la R. Udienza provinciale. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIV (1908), n. 4, 5, 6, 7, pp. 110 e segg. In 8°, p. 202.
- 138. 1912. « Symbolae litterariae » in onore di Giulio de Petra. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 5, p. 166.

- 139. 1912. L'arte per Giambattista Vico. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 6, p. 188.
- 140. 1912. Il « grido di dolore » del 1859 e l'autorità di Giuseppe Massari nella storia del Risorgimento Nazionale. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 8, p. 278.
- 141. 1912. Amore e dolore filiali. I ricordi materni di Nicola Antonacci. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 8, p. 296.
- 142. 1912. Il P. Ehrle. La pianta di Roma del Bufalini ed un architetto leccese. In « Rassegna Pugliese » vol. XXII, n. 9, p. 317.
- 143. 1912. Nota ad un articolo di Vito Faenza: «La peste di Modugno nel 1656 ». In «Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 11, p. 397.
- 144. 1912. La più alta e più recente affermazione del pensiero italiano. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVII, n. 12, p. 437.
- 145. 1912. Bibliografia: avv. Gaetano Maddalena: Il 1860 in Canosa. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVII, n. 6, p. 239.
- 146. 1912. L'azione politica di Cavour dal 2 agosto al 31 dicembre 1858, attraverso un diario inedito di G. Massari. In «Rassegna Pugliese», volume XXVII, n. 12, p. 443.
- 147. 1913. I grandi problemi pugliesi nella vita moderna d'Italia. (Azione popolare collettiva o consorzi obbligatori). In «Rassegna Pugliese», volume XXVIII, n. 1, p. 2.
- 148. 1913. La Camera dei Deputati a Napoli nel maggio 1848, secondo una relazione inedita di Leopoldo Tarantini (con ritratto). In «Rassegna Pugliese», vol. XXVIII, n. 5, p. 161.
- 149. Mentre si statifica il Museo provinciale di Bari (con due appendici: 1) I primi tre documenti della fondazione del Museo; 2) I primi scavi di antichità in Puglia, inventari, processo Mola; un lavoro critico indispensabile. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVIII, n. 11-12, p. 409.
- 150. 1913. *La morale della mostra storica di Bari*. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVIII, n. 10, p. 369.
- 151. 1913. L'occupazione francese in Puglia nel 1801. Lettere inedite del gen. Carra Saint Cyr. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVIII, n. 9, p. 337; n. 10, p. 385.
- 152. 1913. Taranto e l'Italia. In «Rassegna Pugliese», vol. XXIII, n. 6, 7 e 8, p. 209.
- 153. 1913. Bibliografia: Antonio Jatta: La Puglia preistorica. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVIII, p. 11-12, p. 480.
- 154. 1913. Il contenuto realistico delle feste centenarie di Bari. In « Rassegna Pugliese », vol. XXVIII, n. 4, p. 121.
- 155. 1913. La nostra missione e il nostro dovere. In «Rassegna Pugliese», vol. XXVIII, n. 2, p. 48.
- 156. 1913. La Puglia moderna. Gemma preziosa per tutta la Puglia rinvenuta fra Taranto e Brindisi. In « Rassegna Pugliese », vol. XXIII, n. 1, p. 23.
- 157. 1914. Lettera aperta a S. E. Antonio Salandra sulla questione meridionale.
- 158. 1914. Il nostro dovere nell'ora presente. Discorso elettorale pronunziato a Trani il 4 giugno 1914. In « Corriere delle Puglie » del 5 giugno 1914.
- 159. 1914. Discorso in sostegno della candidatura del gen. Lorenzo Bonomo, tenuto in Andria. In « Il Rinnovamento » di Trani 21 luglio 1914, I, 23, contiene altro articolo.

- 160. 1915. Relazione dei revisori del conto consuntivo 1913-1915 del Consiglio provinciale scolastico. In « Corriere delle Puglie » del 15 settembre 1915, n. 256.
- 161. 1915. Provincia, Regione e Stato. Nuovo indirizzo che ragione e storia impongono. Per la riva occidentale dell'Adriatico. Discorso al Consiglio provinciale di Bari. Contiene:
  - 1. Dedica a S.E. Salandra.
  - 2. I formidabili problemi demografici e tellurici nell'azione dello Stato e della Regione.
  - 3. Il milione all'agricoltura.
  - 4. La funzione meccanica del C. P.
  - 5. È interesse dello Stato l'Università in Puglia.
  - 6. Potenzialità di bilancio e concezione arretrata.
- 162. 1916. Foglio volante riproducente un'epigrafe per i fratelli Nanula.
- 163. 1916. La nuova concezione dell'Acquedotto Pugliese nell' interesse dello Stato e della Regione. Discorso tenuto al Consiglio Provinciale il 6 marzo 1916, in. 4°, p. 19.
- 164. 1917. Le origini della Corte di Appello delle Puglie in Trani e le fonti della sua storia. In volume: Scritti nel cinquantenario professionale dell'avv. N. Discanno.
- 165. 1918. Foglio volante con epigrafe e nomi dei caduti in guerra di Trani per i solenni funerali.
- 166. 1920. Università, ospedali ed acquedotti. Lettera al Presidente del Consiglio Provinciale di Bari, 26 febbraio 1920. In « Corriere delle Puglie », 27 febbraio 1920.
- 167. Ai cittadini di Trani per gli Asili infantili. Foglio volante.
- 168. 1920. Lettera di dimissione da Consigliere Provinciale all'on. Presidente del Consiglio stesso del 9 agosto 1920. In « Rinnovamento delle Puglie », Bari, 12 agosto 1920; in « Corriere delle Puglie » ed in « Giornale delle Puglie.
- 169. 1920. Per Trani. Per la Terra di Bari. Per la Regione pugliese. In 8, p. 196, seconda edizione con aggiunte. Contiene:
  - I. Rara riproduzione grafica di Trani antica con tavole (7 agosto 1919) 7-9.
  - II. La coscienza intellettuale di Trani nel primo cinquantenario del Risorgimento d'Italia: a) I fondatori dell'Asilo Infantile; b) Una poesia giovanile di G. Bovio. 10-16.
  - III. L'azione del Cons. prov. scolastico e l'analfabetismo, discorso al Cons. Prov. il 12 agosto '19, p. 17-26.
    - IV. Vita del Foro Pugliese e vita sociale di Trani, p. 27 a 31.
  - V. Francesco Saverio Vista commemorato nel Cons. prov. di Bari l'11 agosto 1919, p. 31-34.
  - VI. Nunzio de Matti e la sua attività pratica in pro' di Corato produttrice, 35-54.
    - VII. Un ricco patrimonio di beneficenza da rivendicare a Trani, 55 a 66. VIII. Ricovero di mendicità in Trani, 67-75.
    - IX. I beni largiti ai poveri di Trani per un Ospedale.
    - X. Tempi nuovi, nuove cose, 22 settembre 1919, p. 85-97.
  - XI. Stefano Porcari, il famoso tribuno romano combattente e prigione a Trani, 25 settembre 1919, p. 99-103.

XII. La chiesa suburbana dei Cappuccini e il Ricovero di Mendicità, p. 105-107.

XIII. È necessità biologica dello stato moderno d'Italia addurre il virus della scienza in Puglia, ossia l'Università di Bari, p. 109-118.

XIV. L'Università in Puglia e l'Università di Altamura, p. 119-128.

XV. Innanzi alle porte bronzee di Barisano nostro, p. 129-140.

XVI. Due i fattori primi di vita in ogni società umana; p. 141-156.

XVII. Un problema, finora non guardato, sul territorio della prov. di Bari, 20 maggio 1920, p. 157-161.

XVIII. Commemorazione del sen. Balenzano, p. 163-167.

XIX. Università, ospedali ed acquedotto, p. 189-194.

- 170. *Per la regificazione del Museo*. Articolo riproducente il discorso relativo. In « Giornale delle Puglie » Bari, n. 33, 7 agosto 1920. Nel giornale il « Mondo » del 16 giugno 1922 si dà notizia di un voto di plauso per l'opera di presidente della Congregazione di Carità.
- 171. 1921. Lettera alla Marchesa Costanza Arconati dal 19 maggio '43 al 2 giugno '53. Nel primo centenario della nascita.
- 172. 1923. Codice Diplomatico Barese. Volume IX, parte prima. I documenti storici di Corato 1046-1327 con 4 facsimili in fototipia, in folio, p. 306.
- 173. 1924. Contributo alta storia dell' Università degli Studi in Napoli durante la seconda metà del sec. XVII (memoria letta all'Accademia Pontaniana). In 8°, p. 88, 2° ed.
- 174. 1925. Il territorio di Trani e la sua redenzione sociale. 8°, p. 24 e tavole.
- 175. 1926. Onoranze a Giuseppe Beltrani in Trani. Epigrafi. 4°, p. 3.
- 176. 1926. *La nostra bella marina di Colonna*, dedicato a N. Beltrani. Tip. Landriscina, Trani, in 8°, p. 46.
- 177. 1926. Per Lorenzo Bonomo, elogio funebre. In giornale « Vita Nuova » di Trani, anno IV, n. 4 del 31 gennaio 1926.
- 178. 1926. Edoardo Fusco a Biagio Molinaro. Una lettera inedita del 1863.
- 179. 1926-27. Diario politico di Giuseppe Massari dal 2 agosto al 31 dicembre 1858 con prefazione di Giovanni Beltrani. In 4°, p. XVIII-150.
- 180. 1931. Per la biga imperiale di Pompei. Lettera aperta al comm. Maiuri in: «Gazzetta del Mezzogiorno» del 4 ottobre 1931, p. 3.
- 181. 1931. Giuseppe Massari. Diario 1858-60 sull'azione politica di Cavour, con prefazione di Giovanni Beltrani, pubblicato sotto gli auspici del Comune di Bari, p. 719, tip. Licinio Cappelli, Bologna.

#### PIETRO MARTI

A Lecce, dove aveva svolto la maggior parte della sua insonne attività di pubblicista e di studioso, si è spento il 18 aprile, dopo breve malattia, il professore Pietro Marti, a settantanni. Egli era nato difatti nel 1863, a Ruffano, piccola terra nell'estremo Salento, da famiglia di piccoli borghesi.

Dotato di volontà indomabile e d'ingegno vivace, era riuscito, studiando da sè, a formarsi un buon corredo di cognizioni storiche e letterarie, specialmente relative a Terra d'Otranto. Ne diede il primo saggio nell'opera in due volumi: *Origine e fortuna della coltura salentina* (Lecce, 1893; Ferrara, 1895), in cui delineò una sintesi storica della vita intellettuale di Terra d'Otranto, dai tempi più remoti fino al secolo XVIII; opera di lunga lena, che, pur con i suoi difetti di metodo e d'informazione, può essere anche oggi utilmente consultata.

Lo spirito combattivo e polemico, col quale prese parte alle alterne vicende della politica locale per mezzo dei settimanali da lui successivamente fondati e diretti, trasportò nella trattazione delle questioni culturali, e si tenne continuamente in armi per difendere, a ragione o a torto, ma sempre con acceso e inesauribile entusiasmo, uomini e cose della sua terra. Lo sedusse perciò, fra l'altro, la rivendicazione dell'ambigua figura di Liborio Romano, in difesa del quale raccolse documenti e scrisse pagine polemiche di notevole importanza.

Negli ultimi anni della sua laboriosa esistenza, senza per nulla rallentare l'attività di pubblicista e di studioso, attese con ogni zelo al riordinamento della Biblioteca Provinciale di Lecce, intorno alla quale pubblicò un opuscolo di *Note storiche e statistiche* e il *Catalogo Bibliografico delle opere di scrittori salentini* in essa raccolte (Lecce, 1929).

Con la scomparsa di Pietro Marti, il Salento perde una delle sue più caratteristiche figure nel campo degli studi e della vita pubblica.

G. P.